

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Relazione di accompagnamento al Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015

1. PREMESSA

Il Bilancio consiliare, espressione dell'autonomia garantita dall'art. 28 dallo Statuto e disciplinata dalla legge R.T. 4/2008 che assegna al Consiglio regionale autonomia di bilancio, contabile, funzionale ed organizzativa, è il documento mediante il quale il Consiglio quantifica ed organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento, sulla base di un processo di programmazione che deve essere strettamente correlato agli obiettivi da raggiungere. Come noto, tale bilancio costituisce una o più Unità previsionali di base (di seguito UPB) del bilancio regionale, ma la sua articolazione è lasciata all'autonomia del Consiglio stesso.

2. LE USCITE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Le **Uscite** si classificano in:

- *programmi* rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno del Consiglio, allo scopo di perseguire obiettivi definiti nell'ambito della sua attività istituzionale, secondo la suddivisione della spesa presente nel bilancio della Regione. In particolare si evidenzia una classificazione economica della spesa in: spesa corrente e spesa in conto capitale, in coerenza con quanto stabilisce la legge R.T. 36/2011
- *Funzioni* costituiscono una ripartizione dei programmi ed evidenziano le macro tipologie di spese attribuite a ciascun programma
- *Capitoli* che individuano singole attività o un complesso di attività. I capitoli sono disaggregati in articoli ai fini della gestione.

Programma 1 - "Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese correnti" articolato nelle seguenti funzioni:

- Funzione 10 - spese per il trattamento indennitario dei Consiglieri e componenti della Giunta regionale,
- Funzione 11 - spese per il funzionamento dei gruppi consiliari
- Funzione 12 - spese istituzionali
- Funzione 13 - attività di supporto alla funzione legislativa
- Funzione 14 - spese di rappresentanza (l.r. 4/2009)
- Funzione 15 - spese per organismi istituzionali
- Funzione 16 - spese per il funzionamento degli uffici
- Funzione 17 - spese per il sistema informatico
- Funzione 18 - spese per il funzionamento della biblioteca
- Funzione 19 - spese per manutenzione ordinaria beni mobili
- Funzione 20 - spese per manutenzione ordinaria beni immobili, impianti e servizi tecnici di progettazione

- Funzione 21 - spese per il personale del Consiglio regionale ¹
- Funzione 22 - spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale
- Funzione 23 - spese non attribuite – correnti

Programma 2 - “Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese di investimento” articolato nelle seguenti funzioni:

- Funzione 24 - spese per manutenzione straordinaria beni immobili, impianti, servizi tecnici, di progettazione e incarichi - spese di investimento
- Funzione 25 - spese per acquisto e relativa manutenzione beni mobili - spese di investimento
- Funzione 26 - spese non attribuite - spese di investimento

Programma 3 - “Spese per contabilità speciali” articolato nelle seguenti funzioni:

- Funzione 27 - depositi e cauzioni
- Funzione 28 – altre partite di giro ²
- Funzione 29 – Fondo economo

La classificazione e finalizzazione delle spese nel bilancio consente da un lato di avere una visione più chiara delle finalità per le quali si impiegano le risorse finanziarie, e dall'altra, di migliorare e facilitare il controllo sulla gestione, attraverso la associazione tra le unità finanziarie di gestione (capitoli), i centri dirigenziali di responsabilità amministrativa e gli obiettivi gestionali agli stessi assegnati.

Nelle tabelle seguenti sono confrontati i dati relativi alla previsione 2012, all'assestato al 30 giugno 2012 e alla previsione 2013 suddivisi per macro aggregati di spesa:

- Programma 1 - *Attività istituzionale - spesa corrente* al netto del fondo pagamenti residui perenti e del fondo di riserva

Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
27.790.195,64	27.586.175,64	26.021.343,00	- 6,37

Raffronto compreso il fondo pagamenti residui perenti e del fondo di riserva

Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
28.125.000,00	28.922.470,19	26.493.343,71	- 5,80

In questo caso occorre sottolineare che:

- il fondo di riserva passa da euro 294.804,36 nel 2012 a euro 286.779,51 nel 2013,
- il fondo pagamento residui perenti – spese correnti, registra un sensibile incremento per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n.70 del 28 marzo 2012 in merito alla

¹ Le tipologie di spesa comprese nella funzione “Spese per il personale del Consiglio regionale” sono: straordinari, missioni, divise, formazione, accertamenti sanitari, telelavoro, disagio autisti, ristorazione del personale, spese per servizio di prevenzione e protezione e sviluppo competenze personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

² Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito del Consiglio. Le partite di giro evidenziano, in particolare, le somme anticipate per le piccole spese all'economista, le anticipazioni varie, i depositi cauzionali, nonché ogni altra entrata o spesa di cui le leggi e i regolamenti consentano la contabilizzazione fra le partite di giro (es: ritenute su competenze Consiglieri ed Assessori).

necessità di garantire la copertura dei residui passivi perenti per una percentuale non inferiore al 70%. L'ammontare passa da euro 40.000 del 2012 ad euro 185.221,20 del 2013, cifra calcolata sull'ammontare dei residui passivi perenti quali risultano alla data del 30 giugno 2012.

Tra le previsioni del 2013 non sono state inserite le spese per il funzionamento dell'Autorità regionale per la partecipazione (l.r. 69/2007), pari ad euro 700.000 annue.

Nel caso si dovesse procedere all'inserimento anche di questa tipologia di spesa, il nuovo quadro di raffronto sarebbe il seguente:

Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
28.125.000,00	28.922.470,19	27.193.343,71	- 3,31

Alla luce di queste considerazioni, le economie attinenti alle attività del Consiglio, rispetto alle previsioni 2012, si attestano ad euro 331.656,29.

Tra le riduzioni di spesa più significative vi è quella riferita al capitolo/articolo 1001 – Trattamento economico dei consiglieri/assessori pari ad euro 431.000, dovuta sia alla riduzione dell'indennità parlamentare dell'ottobre 2011 pari al 3,59%, sia perché si è tenuto conto delle medie delle assenze riscontrate (38 mensili). Inoltre in via precauzionale è stato previsto il finanziamento di n.1 commissione speciale, nel caso in cui in corso d'anno se ne manifestasse la necessità.

■ Prospetto sintetico di raffronto spese Organismi istituzionali

Spesa per attività

Organismo istituzionale	Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013
Difensore civico	35.100	39.400	39.400
Corecom	402.125,64	536.077,19	401.125,64
Commissione pari opportunità	52.730,00	52.730,00	26.730,00
Consiglio delle autonomie locali	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Conferenza autonomie sociali	23.000	26.000	20.500
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive libertà personale	Zero	50.000	40.300
Garante infanzia e adolescenza	Zero	36.000	45.600
Collegio di garanzia statutaria	20.000	20.000	20.000
Parlamento degli studenti	120.000	100.000	120.000
Autorità per la partecipazione	700.000	700.000	zero

Spese di rappresentanza (rideterminate a seguito deliberazione Ufficio di presidenza 56/2010)

Descrizione	Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013
Difensore civico	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Co.re.com.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Commissione pari opportunità	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Consiglio delle autonomie locali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Conferenza autonomie sociali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Autorità per la partecipazione	1.500,00	1.500,00	0,00
Garante infanzia e adolescenza	0,00	1.500,00	1.000,00
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	0,00	1.500,00	500,00

■ **Programma 2 - Attività istituzionale del Consiglio regionale - spesa di investimento**

Funzione 24 – manutenzione straordinaria beni immobili			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
400.000	426.667,50	260.000,00	-35%

Funzione 25 – acquisto e manutenzione beni mobili			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
458.030,00	463.030,00	975.000,00	+112%

Totale spese di investimento al netto fondo pagamento residui perenti e fondo di riserva			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
858.030,00	889.697,50	1.235.000,00	+43,93%

Totale spese di investimento compreso fondo pagamento residui perenti e fondo di riserva			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
885.000	974.667,50	1.262.000,00	+42,60%

L'analisi dei dati mette in evidenza che per la manutenzione straordinaria dei beni immobili abbiamo una riduzione della spesa, mentre abbiamo un considerevole incremento per l'acquisto di

beni mobili dovuto al previsto trasferimento della biblioteca del Consiglio con il conseguente rifacimento degli arredi per euro 570.000.

Nel mettere a punto le stime previsionali delle uscite del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 si è tenuto conto, in particolare, dei vincoli restrittivi imposti dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* convertito dalla legge 135/2012 e dalla legge 122/2010 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, come di seguito evidenziato:

Decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012

- L'articolo 3 *“Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive”* dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per gli anni 2012, 2013 e 2014, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In conseguenza di tale disposizione lo stanziamento complessivo del capitolo 51 *“Locazione locali sedi Consiglio”* è ridotto per gli anni 2013/2014/2015 dei seguenti importi corrispondenti agli adeguamenti Istat, calcolati sui canoni a carico del Consiglio regionale:

- anno 2013 euro 21.800,00 di cui 6.800 relativi al canone di Palazzo Gerini di competenza della Giunta regionale
- anno 2014 euro 13.000,00
- anno 2015 euro 8.000,00

- L'articolo 5 *“Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni”* dispone che a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. La norma dispone inoltre che il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Tale disposizione ai sensi del comma 7 dello stesso articolo costituisce per le Regioni principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 terzo comma della Costituzione. Alla luce della giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenze n. 182 del 2011 e n. 139 del 4 giugno 2012) *“tali vincoli possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle regioni e degli enti locali quando stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa.*

In conseguenza di quanto sopra lo stanziamento complessivo del capitolo 53 *“Spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture”* passa da euro 151.360,00 della previsione 2012 ad euro 118.383,46 della previsione 2013. Tale limite complessivo di euro 118.383,46 è da ritenere modulabile tra le varie voci di spesa tenendo conto, soprattutto per quanto riguarda il noleggio di auto senza conducente, dei contratti in essere e della possibilità della loro revisione.

Per gli anni 2014 e 2015 il limite di spesa è pari ad euro 56.950,58, tenuto conto della scadenza dei contratti pluriennali di noleggio nel corso dell'anno 2013.

Legge 122/2010.

Come l'anno scorso si riporta una tabella di sintesi del rispetto dei limiti imposti dalla legge:

Tipologia di spesa	Articolo e comma legge 122/2010	Tetto di spesa con ricalcolo "comunicazione istituzionale" (<i>Corte dei Conti sez. riunite del. 50/2011</i>)	Somme attualmente assegnate in Bilancio 2013	marginie per singolo comma (tetto di spesa meno stanziato)
Spese di rappresentanza	art. 6 comma 8	299.051,78		
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità	art. 6 comma 8	88.461,48		
meno: variazioni compensative da comma 8 a comma 7 (vedi nota)		-19.120,00		
Totale art 6 comma 8		368.393,26	241.075,00	127.318,26
Spese per studi ed incarichi di consulenza	art. 6 comma 7	10.280,00		
più: variazioni compensative da comma 8 a comma 7 (vedi nota)		19.120,00		
Totale art 6 comma 7		29.400,00	29.400,00	0,00
Spese per attività di formazione	art. 6 comma 13	45.592,00	44.800,00	792,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	art. 6 comma 14	151.367,00	118.383,46	32.983,54
Spese per missioni anche all'estero	art. 6 comma 12	60.052,47	54.290,00	5.762,47
<i>Totale articolo 6</i>		<i>654.804,73</i>	<i>487.948,46</i>	<i>166.856,27</i>
Spese per contratti di collaborazioni co.co.co.	art. 9 comma 28	78.977,00	0,00	78.977,00
Totale complessivo		733.781,73	487.948,46	245.833,27

Nota: trattasi delle variazioni compensative ammesse ai sensi del comma 10 dell'articolo 6 della legge 122/2010 riportato di seguito "10. Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 con le modalità previste dall'articolo 14 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127."

In termini quantitativi, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 espone **un impiego di risorse** pari ad **euro 27.755.343,71** alle quali si aggiungono gli stanziamenti delle Contabilità Speciali (quantificati in euro 5.707.200,00).

L'ammontare complessivo della spesa di euro **27.755.343,71**, di cui 26.493.343,71 euro per spese correnti e 1.262.000,00 euro per spese di investimento, risulta:

- inferiore di (-4,32%) rispetto alle previsioni iniziali del 2012 (euro 29.010.000,00),
- inferiore (-7,16%) rispetto alle previsioni assestate del 2012 (al 30 giugno 2012) (euro 29.897.137,69).

Le tabelle che seguono evidenziano il quadro generale della spesa del bilancio annuale, suddiviso per funzioni, relativo all'esercizio 2013, e il confronto rispetto al bilancio 2012 iniziale e assestate.

Programma I – Attività istituzionale del Consiglio regionale spese correnti

Funzione	Previsione 2012	Previsione 2012 assestate	Previsione 2013	% su 2012	% su 2012 assestate
Spese per il trattamento indennitario dei Consiglieri e componenti della Giunta regionale	15.274.840,00	14.518.040,00	14.747.000,00	-3,46%	1,58%
Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari	795.000,00	785.000,00	507.500,00	-36,16%	-35,35%
Spese istituzionali	1.006.800,00	1.125.400,00	972.800,00	- 3,38%	- 13,56%
Spese per attività di supporto alla funzione legislativa	98.710,00	98.710,00	91.610,00	-7,19%	-7,19%
Spese di rappresentanza(l.r. 4/2009)	183.000,00	186.000,00	147.500,00	-19,40%	-20,70%
Spese per organismi istituzionali	1.861.045,64	1.938.297,19	1.081.045,64	-41,91%	-44,23%
Spese per il funzionamento degli uffici	5.032.700,00	5.215.685	4.863.584,36	-3,36%	-6,75%
Spese per il sistema informatico	987.000,00	987.000,00	952.000,00	-3,55%	-3,55%
Spese per il funzionamento della biblioteca	179.700,00	180.021,20	236.000,00	31,33%	31,10%
Spese per manutenzione ordinaria beni mobili	66.010,00	81.010,00	64.100,00	-2,89%	-20,87%
Spese per manutenzione ordinaria beni immobili, impianti e servizi tecnici di progettazione	405.200,00	485.200,00	431.500,00	6,49%	-11,07%
Spese per il personale del Consiglio regionale ³	718.790,00	719.140,00	668.500,00	-7,00%	-7,04%
Spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale	1.181.400,00	1.266.672,25	1.258.203,00	6,50%	-0,67%
Totale parziale spesa corrente	27.790.195,64	27.586.175,64	26.021.343,00	-6,37%	-5,67%
Spese non attribuite – correnti					
- Fondo pagamento residui perenti	40.000,00	282.504,21	185.221,20	363,05%	-34,44%
- Fondo di riserva – spese correnti	294.804,36	1.053.790,34	286.779,51	- 2,72%	-72,79%
TOTALE SPESA CORRENTE	28.125.000,00	28.922.470,19	26.493.343,71	-5,80%	-8,40%

Con riferimento alla tabella di cui sopra si evidenzia che:

- lo stanziamento della funzione "Spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari" è stato ridotto di euro 287.500 rispetto al bilancio di previsione 2012. In particolare in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in

³ Si ricorda che le tipologie di spesa comprese nella funzione "Spese per il personale del Consiglio regionale" sono: straordinari, missioni, divise, formazione, accertamenti sanitari, telelavoro, disagio autisti, ristorazione del personale, spese per servizio di prevenzione e protezione e sviluppo competenze personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

favore delle zone terremotate nel maggio 2012” convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, lo stanziamento del capitolo/articolo 1101 *“Contributo per il funzionamento dei gruppi Consiliari (l.r. 60/2000 e ss.mm.ii.)”* passa da euro 715.000 (bilancio di previsione 2012) ad euro 462.500,00 (bilancio di previsione 2013) con una riduzione di euro 252.500,00;

- nella funzione *“Spese istituzionali”* gli stanziamenti del cap./art. 1202 *“Organizzazione Pianeta Galileo”* e del cap./art. 1204 *“Spese per la festa della Toscana l.r. 26/2001”* sono stati ridotti, rispettivamente, di euro 50.000,00 e di euro 150.000,00 rispetto al bilancio di previsione 2012;
- nella funzione *“Spese istituzionali”* lo stanziamento del cap./art. 1501 *“Rimborso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Toscana (art. 7, c. 9, legge 131/03)”* registra un leggero incremento dovuto al possibile rinnovo della convenzione con la Corte dei conti per il rimborso da parte del Consiglio delle competenze dovute al componente della sezione regionale di controllo designato dal Consiglio regionale. Nell’anno 2012 la copertura finanziaria è prevista solo per il primo semestre (convenzione scaduta giugno 2012 e non ancora rinnovata).
- nella funzione *“Spese istituzionali”* lo stanziamento del cap./art. 2001 *“Tirocini formativi a titolo oneroso presso il Consiglio regionale”* è stato incrementato di euro 66.800,00 rispetto alla previsione 2012 in attuazione dell’art. 11 comma 4, lett. f bis) della legge regionale 4/2008 *“Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”* che individua, tra le competenze dell’ufficio di presidenza del Consiglio, la disciplina delle modalità di svolgimento e di rimborso spese forfettario per l’effettuazione di tirocini curriculari e non curriculari presso le strutture del Consiglio regionale.
- nella funzione *“Spese per il funzionamento della biblioteca”* lo stanziamento del cap./art. 7101 *“Depolveratura e trasloco biblioteca”* è incrementato rispetto al 2012 in conseguenza del previsto trasferimento della biblioteca consiliare.

Programma II – Attività istituzionale del Consiglio regionale spese investimento

Descrizione	Previsione 2012	Previsione 2012 assestato	Previsione 2013	% su 2012	% su 2012 assestato
Spese per manutenzione straordinaria beni immobili, impianti, servizi tecnici, di progettazione e incarichi -spese di investimento	400.000,00	426.667,50	260.000,00	-35,00%	-39,06%
Spese per acquisto e relativa manutenzione beni mobili - spese di investimento	458.030,00	463.030,00	975.000,00	112,87%	110,57%
Totale parziale spese	858.030,00	889.697,50	1.235.000,00	43,93%	38,81%
Spese non attribuite – investimento					
- Fondo pagamento residui perenti - investimento	10.000,00	10.000,00	7.000,00	-30,00%	-30,00%
- Fondo di riserva - investimento	16.970,00	74.970,00	20.000,00	17,86%	-73,32%
TOTALE SPESA DI INVESTIMENTO	885.000,00	974.667,50	1.262.000,00	42,60%	29,48%

Descrizione	Previsione 2012	Previsione 2012 assestato	Previsione 2013	% su 2012	% su 2012 assestato
TOTALE GENERALE SPESA	29.010.000,00	29.897.137,69	27.755.343,71	- 4,32	- 7,16%
TOTALE CONTABILITA' GENERALI	6.030.000,00	6.073.882,00	5.707.200,00		
TOTALE COMPLESSIVO	35.040.000,00	35.971.019,69	33.462.543,71		

3. SPESE ATTIVABILI NEL SECONDO SEMESTRE 2013

Nella tabella che segue sono elencate le tipologie di spesa, segnalate dai dirigenti competenti, attivabili nel secondo semestre 2013 che saranno formalmente autorizzate al momento dell'approvazione del rendiconto 2012, per effetto delle conseguenze di cui alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 28 marzo 2012. In questa sede infatti viene effettivamente accertato l'importo dell'avanzo di amministrazione che rende effettuabili le spese preventivate con tale forma di copertura. L'obiettivo è quello di una maggiore certezza degli equilibri di bilancio, poiché qualora l'avanzo fosse inferiore alle previsioni si può procedere o alla riduzione delle previsioni delle conseguenti tipologie di spesa comunque non ancora giuridicamente autorizzate, ovvero ricorrere ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge r.t. n. 4/2008 ad una richiesta di integrazione di pari importo delle U.P.B. 1.3.4 (Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese correnti) e 1.3.7 (Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese di investimento). Si rinvia al paragrafo 5 per la determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione da applicare al bilancio di previsione 2013.

Cap/Art	Spesa	Importo
1001	Indennità e rimborsi consiglieri/assessori (relative all'ultime 2 mensilità)	1.534.000,00
1003	Missioni estero consiglieri	7.500,00
1006	Permessi ZTL e pedaggi consiglieri	22.328,15
1006	Spese varie telepass	376,84
1008	Servizio al tavolo consiglieri	14.000,00
1101	Contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari	100.000,00
1202	Pianeta galileo	190.000,00
1204	Festa della toscana	200.000,00
1205	Parlamento degli studenti	120.000,00
1301	Relazioni pubbliche e mostre	2.000,00
1601	Contributo fondazione consiglio	30.000,00
2101	Contributo per tre ricerche Irpet	30.000,00
2301	Stenotipia sedute consiliari	3.900,00
2303	Trascrizione sedute commissioni	3.000,00
2502	Budget rappresentanza Presidenti commissione 3 [^] , 4 [^] , 6 [^] e 7 [^]	4.000,00
2503	Budget rappresentanza Presidenti commissione 1 [^] , 2 [^] e 5 [^]	3.000,00
2506	Budget rappresentanza Presidente Corecom	750,00
2508	Budget rappresentanza Presidente Cdal	750,00
2509	Budget rappresentanza Presidente Copas	750,00
2602	Acquisto beni di rappresentanza	1.500,00
2701	Concessione contributi l.r. 4/2009	25.000,00
2801	Spese rappresentanza sostenute in missione	250,00
3101	Indennità e rimborsi Corecom	71.000,00

Cap/Art	Spesa	Importo
3102	Missioni Corecom	1.830,00
3103	Piano attività Corecom	80.000,00
3104	Convegni Corecom	3.225,00
3106	Monitoraggi Agcom l.r. 19/2011	18.000,00
3106	Altre attività collegate alle deleghe	47.909,83
3107	Spese impreviste Corecom	1.000,00
3301	Indennità e gettoni Cdal	23.500,00
3302	Piano attività Cdal	2.500,00
3303	Spese per convegni cdal	1.250,00
3305	Spese impreviste Cdal	150,00
3401	Rimborso spese Copas	2.500,00
3402	Iniziative Copas	1.250,00
3403	Convegni Copas	4.000,00
3404	Spese per ricerche Copas	10.000,00
3901	Servizio noleggio e manutenzione affrancatrice postale	2.250,00
3902	Spese postali per spedizione	34.000,00
4101	Cancelleria, stampati e materiale di consumo per gli uffici	42.189,20
4102	Cancelleria, stampati e materiale di consumo per gli uffici – Fondo economale	1.500,00
4701	Materiale consumo mensa	7.000,00
4702	Lavaggio tovagliato	2.732,00
5001	Attività tecniche a supporto dei servizi consiliari	5.000,00
5301	Noleggio auto senza conducente	50.500,00
5302	Conducenti auto di servizio	250,00
5303	Fornitura carburante	19.080,00
5304	Pedaggi auto rappresentanza	2.147,50
5305	Spese varie per esercizio autovetture	750,00
5801	Servizio vigilanza armata	155.000,00
5901	Servizio di portineria	265.000,00
6002	Forniture per la sicurezza sui luoghi di lavoro	10.000,00
7001	Acquisto libri biblioteca	25.000,00
7304	Lavaggio tende	719,55
7901	Fornitura divise al personale (nuova gara settembre 2013)	22.500,00
7901	Fornitura divise al personale (scarpe e calze)	4.000,00
7902	Fornitura divise al personale – fondo economale	1.000,00

Cap/Art	Spesa	Importo
8401	Buoni pasto	2.500,00
8402	Servizio mensa dipendenti	120.000,00
8403	Rimborso pasti al personale	250,00
8601	Servizio di prevenzione e protezione Sepp	24.600,00
9802	Cornici quadre e stampe	1.000,00
9804	Acquisto arredi attrezzature mensa	2.500,00
9805	Acquisto attrezzature mensa	2.500,00
9806	Acquisto piccole attrezzature e segnaletica biblioteca	20.000,00
	Totale	3.385.188,07

4. RESIDUI PASSIVI E ATTIVI

I residui passivi presunti del bilancio 2013 sono quantificati in euro 2.548.900,00. L'ammontare è stato stimato tenendo conto:

1. dei residui iniziali al 01.01.2012 che al netto delle partite di giro ammontano ad euro 4.243.045,63;
2. dei residui passivi in c/competenza e della previsione dei pagamenti nel secondo semestre 2012 con riferimento in particolare alle spese obbligatorie;
3. della capacità di smaltimento dei residui passivi⁴ degli ultimi 4 anni, sintetizzata nel seguente prospetto:

	2008	2009	2010	2011
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	5.869.629,25	6.425.083,81	6.527.732,51	4.243.045,63
Residui smaltiti di cui:	5.276.420,78	5.405.581,55	6.194.571,17	3.650.246,29
- Pagamenti in c/residui	3.763.603,70	3.637.388,43	4.491.643,01	2.723.919,71
- Residui passivi economizzati (insussistenti o prescritti)	1.512.817,08	1.768.193,12	1.702.928,16	926.326,58
Capacità di smaltimento	89,89%	84,13%	94,90%	86,03%

Nella tabella che segue si evidenzia come la capacità di smaltimento dei residui passivi a luglio 2012 sia maggiore di quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente, tale tendenza potrà comportare una diminuzione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti da riportare all'anno 2013.

	2011	2012
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	4.243.045,63	4.249.979,35
Residui smaltiti mese di agosto di cui:	3.140.945,15	3.429.993,37
- Pagamenti in c/residui	2.549.930,51	3.267.644,38
- Residui passivi economizzati (insussistenti o prescritti)	591.014,64	162.348,99
Capacità di smaltimento	74,03%	80,71%

⁴ La capacità di smaltimento dei residui è misurata dal rapporto tra residui smaltiti (pagati e economizzati) e residui all'inizio dell'anno

Come ormai consueto, ai fini di un corretto andamento della gestione finanziaria complessiva e di un'efficiente realizzazione della spesa, in particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione volte allo smaltimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti e al contenimento dei residui passivi formati nell'esercizio di competenza, anche sulla base del percorso già avviato dal Settore bilancio e finanze che effettua, periodicamente, una ricognizione di tali residui segnalando agli altri Settori della struttura consiliare le posizioni dei debiti pregressi ai fini del loro immediato smaltimento. Tale necessità è testualmente sancita dall'articolo 9, comma 2, della legge 102 del 2009 in materia di tempestività dei pagamenti.

La consistenza dei residui passivi formati negli anni può essere ridotta attraverso le azioni suddette, accompagnate da una continua e costante attività di programmazione della spesa finalizzata a limitare il fenomeno della traslazione di oneri ad esercizi futuri ovvero dell'assunzione di atti di impegno eccedenti l'effettivo ammontare dell'obbligazione pecuniaria.

I residui attivi presunti del bilancio 2013 sono quantificati in 197.777,25 euro. L'ammontare è stato stimato tenendo conto delle seguenti voci di entrata:

- euro 4.746,22 Barbagli Srl (Depositi cauzionali Publiacqua);
- euro 24.186,66 (Recupero rimborso spese di trasporto ex Consigliere periodo 7.9.2007/22.4.2010 per importi erogati in eccedenza - decreto dirigenziale 382 del 2010);
- euro 41.316,55 Pucci Egidio (Deposito cauzionale contratto locali palazzo Pucci sede Consiglio regionale anno 1990 (€ 80.000.000));
- euro 21.190,00 Consiglieri/Assessori regionali (Recupero assicurazione infortuni dal 1 gennaio 2013 al 31 agosto 2013);
- euro 86.337,82 Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Entrate per incasso trasferimenti al Corecom per attività delegate 2° semestre 2011 - convenzione triennale dal 1 gennaio 2010).
- euro 20.000,00 interessi attivi presunti che matureranno sul conto corrente di Tesoreria e riferiti all'ultimo trimestre 2012.

5. LE ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Le **Entrate** presentano una articolazione in:

- *Titoli*, secondo la fonte di provenienza delle entrate,
- *Tipologie*, definite secondo la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza,
- *Capitoli e articoli*, ai fini della gestione dell'entrata.

Nello stato di previsione delle entrate sono stati istituiti, rispetto al precedente bilancio, tre titoli, il titolo I denominato "Entrate derivanti da trasferimenti", il titolo II "Entrate extratributarie" ed il titolo III relativo alle "Entrate per contabilità speciali".

La copertura del fabbisogno complessivo di spesa di euro 27.755.343,71 è assicurata dalle seguenti previsioni di entrata:

- *Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio della Regione - U.P.B 134 e 137 (Finanziamento Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale spese correnti e investimento)*

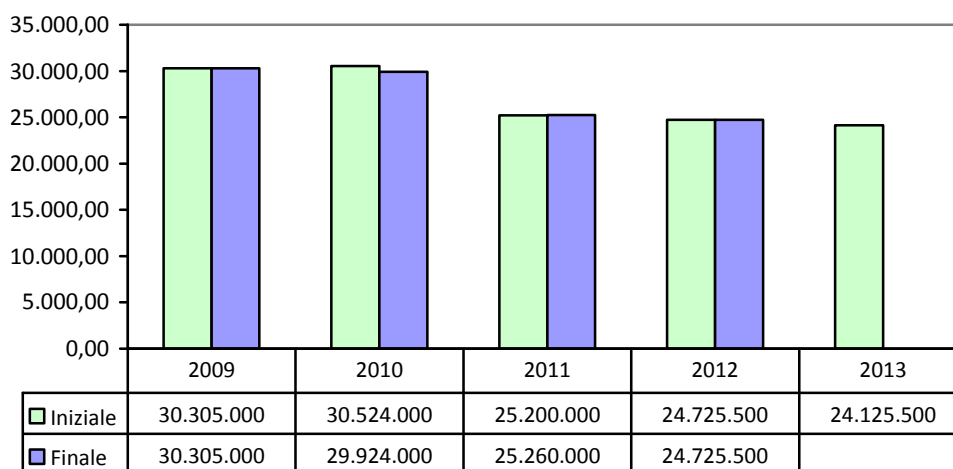
Il fondo per il funzionamento del Consiglio regionale proveniente dal bilancio regionale è pari ad euro 24.125.500,00 così suddiviso:

Trasferimenti da chiedere sul bilancio della Regione - U.P.B. 1.3.4 (Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese correnti)			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
23.780.500	23.780.500	22.803.500	- 4,11
Trasferimenti per attività del Corecom			
60.000	60.000	60.000	0,00

Trasferimenti da chiedere sul bilancio della Regione – U.P.B. 1.3.7 (Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese di investimento)			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
885.000	885.000	1.262.000	+42,60

Totale trasferimenti da chiedere sul Bilancio della Regione - U.P.B. 1.3.4 e U.P.B. 1.3.7			
Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
24.725.500	24.725.500	24.125.500	2,43

Il grafico seguente mostra il trend relativo agli anni 2009-2013



■ **Entrate derivanti da trasferimenti per funzioni delegate al Corecom**

Le entrate derivanti da trasferimenti per funzioni delegate al Corecom sono pari ad euro 232.675,64 di cui:

- euro 172.675,64 per trasferimenti dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Convenzione tra Autorità e Corecom del 16 dicembre 2009)
- euro 60.000,00 per trasferimenti dal bilancio della Regione per la gestione delle nuove deleghe come da accordi tra Giunta e Consiglio.

■ **Entrate derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche**

Le entrate ammontano ad euro 10.000,00 e sono relative ai versamenti, delle singole Regioni, per il funzionamento dell’Osservatorio legislativo interregionale che ha sede presso il settore legislativo del Consiglio regionale della Toscana. L’Osservatorio è nato nel 1979 come

strumento di collegamento e formazione tra gli uffici legislativi dell'Assemblea, dei Consigli e delle Giunte regionali e provinciali.

■ *Entrate extratributarie*

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 147.168,07 e derivano principalmente da interessi attivi sul c/c di tesoreria del Consiglio regionale e da entrate per l'uso delle sale consiliari.

■ *Applicazione avanzo di amministrazione*

La stima effettuata per il 2013 è pari ad euro 3.300.000 euro, inferiore alla previsione del 2012 pari a euro 4.000.000. La maggior prudenza nella stima dell'avanzo presunto deriva dalla considerazione che l'auspicabile tendenza ad affinare progressivamente la programmazione, possa indurre ad una riduzione delle economie di stanziamento. Invero applicando la media percentuale delle economie sugli stanziamenti definitivi degli ultimi 7 anni, avremo una stima di circa 2.500.000, che si auspica si riduca a euro 2.100.000 in conseguenza dell'attenzione prestata alle congruità delle previsioni già nell'anno 2012. Alla quota delle economie di stanziamento si aggiunge la cifra di euro 1.100.000/1.150.000 inerente la previsione del fondo di riserva alla data del 31 dicembre p.v. e infine circa euro 61.000 derivanti da economie di residui relativi agli anni 2010 e 2011.

Tale cifra, arrotondata ad euro 3.300.000, per effetto delle conseguenze di cui alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 28 marzo 2012, è destinata a finanziare per un importo equivalente determinate tipologie di spesa che saranno formalmente autorizzate al momento dell'approvazione del rendiconto 2012. Le spese da finanziare nel secondo semestre 2013 ammontano ad euro 3.385.188,07 (vedi paragrafo 3), e quindi addirittura con un margine superiore rispetto all'ammontare dell'avanzo presunto

L'importo definitivo dell'avanzo sarà determinato con le risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

Occorre però tener conto, rispetto all'anno 2012, delle seguenti considerazioni:

- a) L'applicazione dell'avanzo presunto diminuisce tra le entrate di euro 700.000;**
- b) I residui passivi perenti vengono finanziati per un somma superiore all'anno 2012 di euro 145.221,70;**
- c) Tra le spese di investimento vi è la quota una tantum relativa agli arredi della nuova biblioteca del Consiglio pari ad euro 570.000.**

Per quanto riguarda invece l'Autorità regionale per la partecipazione appare congruo non procedere al finanziamento, in quanto al momento in cui si dovesse procedere al suo rinnovo la legge regionale prevederà il necessario finanziamento.

6. PREVISIONI DI CASSA

La previsione delle entrate di cassa, comprensiva delle contabilità speciali nonché del fondo di cassa stimato al 31 dicembre 2012 in euro 5.651.122,75, ammonta ad euro 36.011.443,71, ed è pari a quella delle uscite.

Si realizza pertanto il pareggio del bilancio di cassa.